

Regione Veneto

Provincia di Treviso

Comune di Susegana

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
IN LOCALITÀ PONTE DELLA PRIULA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE
INTEGRAZIONI

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Data: Luglio 2019

Cod.: 1637/01-01

Committente



SuperBeton S.p.A.

sede legale: Via IV Novembre n. 18 - 31010 Ponte della Priula (TV)

sede amministrativa: Via Foscarini 2 - Nervesa della Battaglia (TV)

Telefono: +39 (0422) 5261 - Fax: +39 (0422) 526299 - e-mail: info@superbeton.it

Studio Tecnico Conte & Pegorer
ingegneria civile e ambientale

Via Siora Andriana del Vescovo, 7 - 31100 TREVISO

e-mail: contepegorer@gmail.com - Sito web: www.contepegorer.it

tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01



INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	IMPATTO LUMINOSO	4
3	SCARICHI IDRICI.....	8

1 PREMESSA

La Ditta SuperBeton S.p.A., con sede amministrativa in Via Foscarini 2, Nervesa della Battaglia (TV) è proprietaria di un lotto produttivo di circa 29.000 m² sito in località Ponte della Priula di Susegana, in Via Caduti di El Alamein.

Il lotto attualmente non è utilizzato, se non sporadicamente per il deposito di materiali ed attrezzature. La potenzialità produttiva di tale area è, quindi, allo stato attuale completamente disattesa, rimanendo confermata la sua destinazione produttiva da parte dei piani urbanistici comunali.

La Ditta è intenzionata di utilizzare l'insediamento, dotandolo delle attrezzature specifiche, per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi al fine della produzione di Combustibile Solido Secondario CSS e del recupero dei rifiuti di fresato.

La Ditta ha, quindi, presentato alla Provincia di Treviso, e p.c. ad altri enti interessati, domanda di Verifica dell'assoggettabilità alla VIA (SCREENING) in data 20/02/2019 ed acquisita con prot. Prov. n.ri 10503 – 10504.

La Provincia di Treviso ha comunicato, in data 21.05.2019, la richiesta di integrazioni avanzata dal sottogruppo istruttorio VIA, oggetto con il presente elaborato.

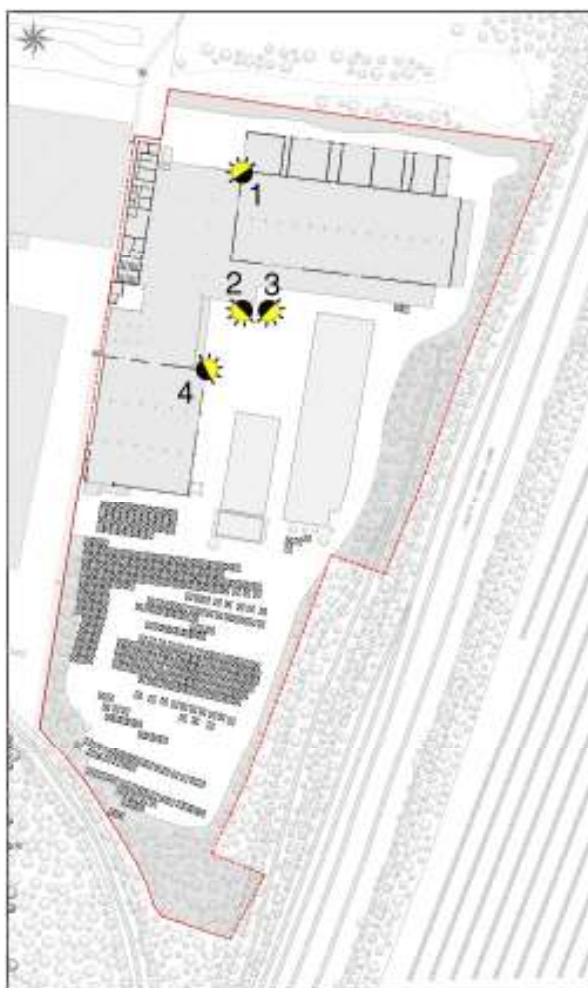
2 IMPATTO LUMINOSO

- Se nell'ambito del progetto generale è prevista l'installazione di un numero di punti luce superiore a 4 andrà presentato il progetto illuminotecnico come indicato nella L.R. 17/09.

- Se non sono previsti nuovi punti luce si richiede una documentazione (fotografica) che attesti la rispondenza degli attuali punti luce alle prescrizioni della L.R. 17/09; nel caso in cui, attualmente, i corpi illuminanti non siano conformi, andranno adeguati per lo meno orientando il vetro piano in modo che sia parallelo al piano di calpestio.

Il progetto in fase di stesura preliminare non ha specificato tale aspetto.

Allo stato attuale sono presenti quattro punti luci, ubicati come illustrato nella planimetria seguente.



Non è necessario, in questa fase, il progetto illuminotecnico ai sensi della L.R. 17/09.

Di seguito le fotografie dei punti luci.



Foto 1: Punto luce 1 lampada al neon ad accensione manuale, normalmente spenta



Foto 2: Punto luce 2 e 3 lampade alogene, accensione manuale, normalmente spenta



Foto 3: Punto luce 4 lampada al neon normalmente spenta ad accensione manuale

Il progetto mantiene i punti luce individuati, che saranno oggetto di manutenzione. La manutenzione consterà, nella eventuale sostituzione, ed, in ogni caso, si interverrà sul loro orientamento in modo da porre il vetro piano parallelo al piano di calpestio, come richiesto.

Tale configurazione potrà variare in fase di progettazione definita e saranno prodotti, con la richiesta di autorizzazione, gli eventuali elaborati come da normativa di settore.

3 SCARICHI IDRICI

In merito al recapito delle acque della parte nord si chiede di verificare le condizioni e l'idoneità del fossato lungo il terrapieno ferroviario.

Il fossato ai piedi del rilevato ferroviario, situato a Est dell'area, è il recettore originario e attuale delle acque meteoriche raccolte nel sito interessato e di altre aree limitrofe, e fra queste, anche la viabilità pubblica, o parte di essa, connessa agli insediamenti produttivi circostanti.

Il progetto mantiene tale recettore per le acque depurate dal dissabbiatore – disoleatore afferenti al settore Nord dell'impianto, con superficie pavimentata di 0,47 ettari.

La portata del dissabbiatore – disoleatore sarà di 120 l/s, e, quindi, questa sarà la quota parte, dell'impianto in questione, della portata che dovrà smaltire il fossato.

Come visibile dall'immagine seguente, il fossato drena verso Nord, fino ad intercettare un altro parallelo ad un strada sterrata, che attraversa la linea ferroviaria.

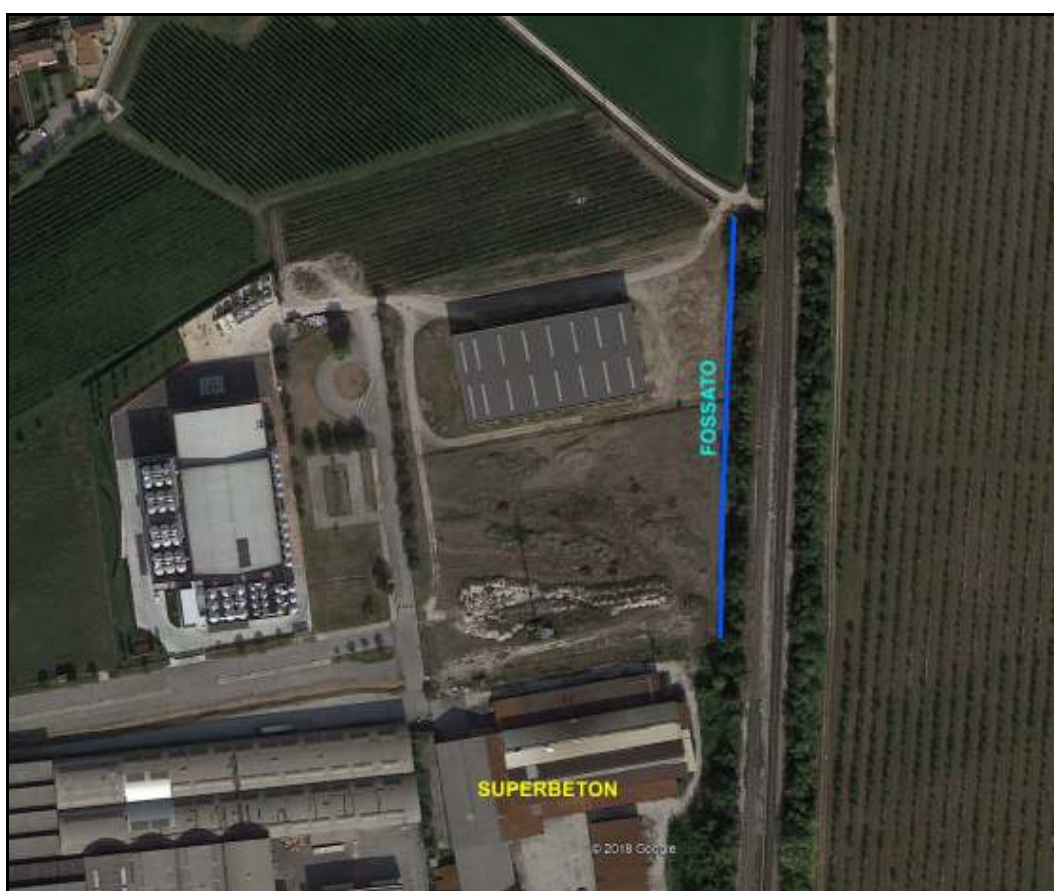


Figura 1: fossato recettore delle acque

Il tratto segnato del fossato è lungo 190 m e si presenta, allo stato attuale, come mostrato nelle foto successive:



Foto 4: fossato parte iniziale



Foto 5: fossato parte centrale

La funzione principale del fossato è di dispersione delle acque, più che di drenaggio. Ciò è permesso dal substrato ghiaioso, rilevabile anche dalle foto riportate, dotato di elevata permeabilità, come evidenziato dallo studio geologico allegato al P.A.T. di Susegana.

Il P.A.T. fa ricadere il fossato entro la litologia: “ *Materiali granulari più o meno addensati dei terrazzi fluviali e/o fluvioglaciali antichi a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa*” cui è associata la dicitura: “*terreni molto permeabili*” con coefficiente di permeabilità $K > 1$ cm/sec.

Il progetto non incrementa significativamente l'incidenza idraulica su tale fossato rispetto allo stato attuale ed a quello originario, quando presso il sito era insediata un'attività di lavorazione legnami. Le aree pavimentate in origine non erano tanto inferiori a quelle previste dal progetto e il dissabbiatore – disoleatore, inserito nel progetto svolgerà funzione di laminazione delle acque in uscita.

In fase di progettazione definitiva si valuterà la manutenzione da attuare nel fossato, per quanto di competenza ed in accordo con gli enti locali.